

Suolo pubblico e sottoservizi, nuove regole per scavi e ripristini stradali a Catanzaro

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Suolo pubblico e sottoservizi, nuove regole per scavi e ripristini stradali a Catanzaro

Il nuovo regolamento punta a coordinare gli interventi sulle infrastrutture comunali, migliorare la qualità dei lavori e impedire ripristini provvisori o poco duraturi

La **Giunta Comunale di Catanzaro** ha approvato la proposta del nuovo **Regolamento per la rottura del suolo pubblico e l'utilizzo del sottosuolo comunale**. Il provvedimento, presentato dal vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici **Sandro Cretella**, introduce criteri più precisi per gli scavi, l'installazione dei sottoservizi e il successivo rifacimento delle strade.

L'obiettivo è mettere ordine in un settore particolarmente delicato, nel quale gli interventi sulle reti tecnologiche possono avere conseguenze dirette sulla viabilità, sulla sicurezza dei pedoni e sulla conservazione del patrimonio pubblico.

Regole più chiare per gli interventi sul suolo pubblico

La proposta approvata dalla Giunta definisce una disciplina organica per tutte le attività che

interessano il **suolo e il sottosuolo pubblico**. Le nuove disposizioni riguarderanno la realizzazione di strutture sotterranee, gli allacciamenti e l'installazione o la manutenzione di impianti e servizi a rete.

Il regolamento stabilirà criteri e procedure per l'impiego degli spazi comunali, con particolare attenzione alla tutela delle strade, dei marciapiedi e delle altre infrastrutture coinvolte nei lavori.

La finalità non è soltanto amministrativa. Regole uniformi possono infatti contribuire a ridurre i disagi, garantire la regolare circolazione dei veicoli e dei pedoni e assicurare che ogni intervento venga eseguito nel rispetto di adeguati standard tecnici.

Coordinamento tra scavi e lavori di manutenzione

Uno degli aspetti centrali del nuovo **regolamento comunale** riguarda il coordinamento tra i diversi interventi programmati sul territorio.

Quando sarà possibile, i nuovi allacciamenti e l'installazione dei sottoservizi dovranno essere organizzati insieme ai lavori di rifacimento, riqualificazione, manutenzione o potenziamento delle infrastrutture già esistenti.

Questa impostazione punta a evitare che la stessa strada venga aperta più volte a breve distanza di tempo da soggetti differenti. Un maggiore coordinamento tra Comune e gestori dei servizi a rete potrebbe quindi limitare la ripetizione degli scavi, ridurre i disagi per cittadini e attività commerciali e contenere il deterioramento della pavimentazione.

Maggiori garanzie per i ripristini stradali

Particolare attenzione viene riservata ai **ripristini stradali** eseguiti dopo la conclusione dei lavori. Il regolamento chiarisce che ripristinare una strada non significa semplicemente ricoprire lo scavo, ma realizzare tutte le lavorazioni necessarie a garantire nel tempo la sicurezza, la funzionalità e la regolarità della superficie interessata.

Il risultato finale dovrà quindi essere adeguato e duraturo, evitando cedimenti, avvallamenti, dislivelli o altre condizioni potenzialmente pericolose per automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni.

Chi interviene sul **patrimonio stradale comunale** sarà chiamato ad assicurare una sistemazione conforme alle caratteristiche originarie dell'area e agli standard tecnici previsti.

Un disciplinare tecnico per materiali e modalità di esecuzione

Il regolamento sarà affiancato da un apposito **Disciplinare tecnico dei ripristini stradali**. Il documento entrerà nel dettaglio delle lavorazioni e indicherà:

- le modalità di esecuzione degli scavi;
- i materiali da impiegare;
- le tolleranze ammesse;
- le verifiche e le prove da effettuare;
- i tempi per i ripristini provvisori e definitivi;
- le specifiche tecniche da rispettare durante i lavori.

La presenza di parametri definiti dovrebbe rendere più efficaci anche le attività di controllo, permettendo agli uffici comunali di verificare con maggiore precisione la corretta esecuzione degli interventi.

Modulistica standard per concessioni e occupazioni

Il nuovo sistema prevede inoltre l'introduzione di una **modulistica standardizzata** per la gestione delle richieste e degli atti amministrativi.

I modelli riguarderanno, in particolare, le procedure per la concessione dell'uso delle infrastrutture comunali e per l'**occupazione del sottosuolo pubblico**. L'uniformità della documentazione dovrebbe rendere più chiare le modalità di presentazione delle istanze e agevolare il lavoro degli uffici competenti.

Previsto un Gruppo Tecnico multidisciplinare

Tra gli elementi qualificanti della proposta figura la costituzione di un **Gruppo Tecnico multidisciplinare**. La composizione e le modalità operative saranno stabilite attraverso un successivo atto.

Il gruppo avrà il compito di favorire una valutazione coordinata degli interventi che interessano il sottosuolo e le infrastrutture comunali. La presenza di professionalità differenti consentirà di esaminare contemporaneamente gli aspetti tecnici, amministrativi, urbanistici e legati alla sicurezza.

Le disposizioni riguarderanno anche le telecomunicazioni

Le norme saranno applicabili anche alle **compagnie di telecomunicazione**, nel rispetto della specifica legislazione nazionale di settore.

Il regolamento comunale dovrà quindi coordinarsi con le disposizioni statali che disciplinano la realizzazione e la manutenzione delle reti di comunicazione, comprese quelle necessarie allo sviluppo delle infrastrutture digitali.

Il regolamento deve ancora essere approvato dal Consiglio Comunale

L'approvazione da parte della Giunta rappresenta una fase dell'iter, ma il regolamento **non è ancora definitivo**. La proposta sarà trasmessa alle Commissioni consiliari permanenti competenti, che svolgeranno l'istruttoria e valuteranno il contenuto del provvedimento.

Terminato questo passaggio, il testo arriverà in **Consiglio Comunale** per l'esame e l'approvazione definitiva.

Il nuovo regolamento punta dunque a migliorare la gestione degli interventi sul territorio, responsabilizzando i soggetti che effettuano gli scavi e introducendo standard più rigorosi per il rifacimento delle superfici. La sfida sarà trasformare queste disposizioni in controlli puntuali e in ripristini realmente sicuri e duraturi, riducendo gli interventi ripetuti sulle stesse strade e tutelando maggiormente il patrimonio comunale.